

Serie Ordinaria n. 51 - Venerdì 21 dicembre 2018

D.G. Ricerca, innovazione, università, export e internazionalizzazione

D.d.s. 6 dicembre 2018 - n. 18268

POR FESR 2007-2013. Bando di invito a presentare progetti di ricerca industriale e sviluppo sperimentale nei settori strategici di Regione Lombardia e del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (d.d.u.o.n. 7128/2011 e relativo provvedimento attuativo n. 5485/2012). Progetto ID 30177231, CUP E47111000640004 decadenza totale dall'intervento finanziario concesso alla società Lamar s.r.l. autorizzazione a Finlombarda s.p.a. al recupero delle somme e agli atti conseguenti

LA DIRIGENTE DELLA STRUTTURA «INVESTIMENTI PER LA RICERCA, L'INNOVAZIONE E IL RAFFORZAMENTO DELLE COMPETENZE»

Visti

- il Programma Operativo Regionale della Lombardia 2007-2013 (POR Lombardia) Obiettivo Competitività approvato dalla Commissione Europea con decisione C[2007] 3784 del 1° agosto 2007;
- la d.g.r. n. 1134 del 23 dicembre 2010 «Accordo di programma in materia di ricerca nei settori dell'Agroalimentare, Aerospazio, Edilizia sostenibile, Automotive e Energia, fonti rinnovabili e implementazione dei distretti tecnologici già riconosciuti delle Biotecnologie, ICT e nuovi materiali (o materiali avanzati) tra il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e Regione Lombardia sottoscritto in data 20 dicembre 2010» (AdP MIUR-Regione);
- la d.g.r. n. 1817 dell'8 giugno 2011 avente ad oggetto «Misure attuative dell'Accordo di Programma tra il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della
- Ricerca e Regione Lombardia, Aggiornamento dei settori strategici per le politiche in materia di ricerca e innovazione, Adeguamento delle Linee Guida di Attuazione dell'Asse 1 del POR «Competitività» FESR 2007-2013 (con l'introduzione dell'azione D per la linea d'intervento 1.1.1.1) e approvazione delle specifiche della misura congiunta» (d.g.r. strategica);

Richiamato il decreto n.7128/2011 di approvazione del Bando di invito a presentare progetti di ricerca industriale e sviluppo sperimentale nei settori strategici di Regione Lombardia e del Ministero dell'Istruzione, dell'Industria e della Ricerca;

Richiamato il decreto n. 5485 del 21 giugno 2012 con cui si è provveduto all'approvazione delle graduatorie relative ai progetti ammessi ad intervento finanziario, tra i quali è presente il progetto ID 30177231;

Tenuto conto che la Lamar s.r.l. in persona del suo Amministratore Unico Carlo Lattuada ha sottoscritto in data 3 luglio 2013, contratto di Intervento Finanziario con il soggetto gestore Finlombarda s.p.a.;

Preso atto del decreto 6415 del 29 luglio 2015 con il quale:

- si è rideterminato l'intervento finanziario relativo al soggetto Lamar Srl in euro 210.157,31, di cui euro di cui euro 82.300,88 a titolo di contributo a fondo perduto, ed euro 127.856,43 a titolo di finanziamento agevolato;
- di autorizzazione a Finlombarda s.p.a. all'erogazione alla società Lamar s.r.l., all'esito della verifica della rendicontazione finale delle spese svolta da Finlombarda s.p.a. stessa, dell'importo di euro 57.277,31 a titolo di contributo a fondo perduto;

Rilevato che con comunicazione prot. R1.2018.0003661 del 12 giugno 2018, il soggetto gestore Finlombarda s.p.a. propone la decadenza dall'Intervento Finanziario della Lamar s.r.l., ai sensi dell'art 18 del bando e dell'art. 8 del contratto di finanziamento sottoscritto in data 3 luglio 2013, per il mancato pagamento di due rate consecutive entro il trentesimo giorno successivo alla scadenza prevista;

Considerato che nella succitata comunicazione, Finlombarda precisa che:

- l'intervento finanziario erogato alla Società Lamar Srl per quanto riguarda la quota di finanziamento, è stata liquidata in due tranche per importo complessivo di euro 127.856,43 (euro 70.560,00 in data 8 agosto 2013 e euro 57.296,43 in data 26 marzo 2014) e euro 82.300,88 a titolo di contributo a fondo perduto;
- la rata con scadenza 31 dicembre 2015 e pari a euro 16.162,39 è stata pagata parzialmente per euro 10.774,92 (euro 5.387,46 in data 31 marzo 2016 e euro 5.387,46 in

data 3 maggio 2016);

- il 22 novembre 2016 ha inviato comunicazione di formale messa in mora con richiesta di pagamento della rata con scadenza 30 giugno 2016;
- il 25 novembre 2016 la Società Lamar s.r.l. ha inviato comunicazione con richiesta di dilazione del pagamento stante la situazione di temporanea crisi di liquidità;
- il 21 marzo 2017 lo Studio Legale Salvati, in nome e per conto della Società Lamar Srl, comunica a Finlombarda s.p.a. di aver depositato presso il Tribunale di Busto Arsizio richiesta di sospensione ai sensi dell'art. 182 bis comma 6 e 7 della Legge Fallimentare;
- il 24 marzo 2017 Finlombarda s.p.a. ha trasmesso formale lettera di messa in mora, richiedendo il pagamento delle rate scadute il 31 dicembre 2015 (pagata parzialmente), 30 giugno 2016, e 31 dicembre 2016;
- il 31 marzo 2017 il Tribunale di Busto Arsizio con decreto del 31 marzo 2017 (depositato il 3 aprile 2017) ha rigettato la proposta depositata dalla Società ai sensi dell'art. 182 bis comma 6 e 7 della Legge Fallimentare;
- il 9 maggio 2018 Finlombarda s.p.a. ha trasmesso formale lettera di messa in mora richiedendo il pagamento della somma di euro 70.037,03;
- il totale del credito vantato nei confronti della Società Lamar s.r.l. per sola quota a finanziamento agevolato è pari a euro 118.284,07, derivante dalla differenza dell'importo totale del Piano di ammortamento pari a euro 130.329,63 (di cui euro 127.856,43 quota capitale e euro 2.473,20 quota interessi), meno l'importo restituito dalla Società pari a euro 11.805,43 e euro 240,13 (totale quota interessi ultime tre rate piano ammortamento);

Rilevato che con PEC prot R1.2018.0006155 del 05 novembre 2018, il soggetto gestore Finlombarda Spa comunica che anche la rata con scadenza 30 giugno 2018 non è stata pagata da parte della Società Lamar s.r.l. e di conseguenza il credito vantato per la sola quota di finanziamento nei confronti della stessa risulta essere pari a euro 118.403,49, così ripartito:

- euro 86.199,42 per rate maturate e scadute a far data dal giugno 2016 a tutto giugno 2018;
- euro 32.204,07 per capitale a scadere;

Visto la comunicazione inviata dal Responsabile del Procedimento (prot R1.2018.00005995 del 25 ottobre 2018) con la quale richiamando, le comunicazioni di messa in mora inviate dal soggetto gestore Finlombarda s.p.a., ha comunicato alla Società Lamar s.r.l. l'avvio del procedimento di decadenza dall'intervento finanziario (sia quota contributo a fondo perduto che finanziamento agevolato) dando il termine perentorio di 15 giorni dal ricevimento della stessa per il pagamento complessivo 86.199,42, derivante dalla sommatoria delle quote di ammortamento con scadenza 31 dicembre 2015 pagata parzialmente, 31 giugno 2016, 31 dicembre 2016, 30 giugno 2017, 30 dicembre 2017 e 30 giugno 2018;

Considerato che :

- il preavviso di decadenza è stato ricevuto dalla Società Lamar s.r.l. in data 25 ottobre 2018;
- con PEC prot R1.2018.0006861 del 5 dicembre 2018, il soggetto gestore Finlombarda s.p.a. comunica che non risulta nessun versamento da parte della Società Lamar s.r.l.;

Rilevato che è trascorso il termine perentorio indicato nel preavviso di decadenza (prot R1.2018.00005995 del 25 ottobre 2018) senza che sia stato versato da parte della Società Lamar Srl quanto richiesto;

Evidenziato che l'art. 18 del Bando prevede che, con decreto del Responsabile di Procedimento, venga dichiarata la decadenza totale o parziale, dall'Intervento Finanziario concesso ad uno dei partner qualora si verifichi il mancato rispetto degli obblighi previsti nel medesimo e dagli atti a questo conseguenti (ivi compreso il Contratto di finanziamento sottoscritto dal Soggetto gestore Finlombarda s.p.a. con il beneficiario);

Dato atto il mancato pagamento di due rate consecutive entro il termine del trentesimo giorno successivo alla scadenza prevista da parte della Società Lamar s.r.l., non è stato rispettato quanto previsto ai punti 6 e 7 dell'art. 8 «Decadenza dall'intervento finanziario spettante al Partner» del Contratto sottoscritto con Finlombarda s.p.a.;

Considerato per quanto sopra esposto che, al netto degli interessi che saranno quantificati da Finlombarda s.p.a. in attuazio-

ne del presente provvedimento, l'importo da recuperare è pari a euro 200.704,37 così ripartito:

- quota contributo a fondo perduto euro 82.300,88;
- quota di finanziamento agevolato euro 118.403,49;

Rilevato che competono a Finlombarda s.p.a. le azioni di recupero degli importi concessi, in caso di decadenza parziale o totale, in forza di provvedimenti assunti dalla Direzione competente (art 3, comma 1, lett. C), punto 6 della convenzione sottoscritta con Regione Lombardia in data 28 luglio 2011 (repertorio RCC 15462 del 3 agosto 2011);

Dato atto che, rispetto alla riassegnazione in data 16 ottobre 2018 alla Struttura «Investimenti per la Ricerca, l'Innovazione e il Rafforzamento delle Competenze» la PEC con prot. R1.2018.0003661 del 12 giugno 2018 e dalla comunicazione prot R1.2018.0006861 del 5 dicembre 2018, inviate a Regione Lombardia dal soggetto gestore Finlombarda è stato rispettato il termine di legge per la conclusione del procedimento, di cui alla Legge 241/90, pari a 30 giorni per l'adempimento;

Richiamato, in particolare, il Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico n. 115 del 31 maggio 2017 (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 175 del 28 luglio 2017 ed entrato in vigore il 12 agosto 2017) «Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'art. 52, comma 6 della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni» che ha dato attuazione alla legge 234 del 2012 e in particolare all'art. 9/comma 1-8 che prevede che:

- «Al fine di identificare ciascun aiuto individuale nell'ambito del Registro nazionale aiuti, fatto salvo quanto previsto all'articolo 10, il Soggetto concedente è tenuto alla registrazione dell'aiuto individuale prima della concessione dello stesso» (comma 1);
- Qualora, per effetto di revoche o riduzioni a qualunque titolo disposte, il soggetto beneficiario sia tenuto a restituire in tutto o in parte l'aiuto individuale già erogato, il Soggetto concedente è tenuto a trasmettere, attraverso la procedura informatica di cui al comma 1, le informazioni relative alla variazione intervenuta solo a seguito dell'avvenuta restituzione dell'importo dovuto da parte del medesimo soggetto beneficiario e, comunque, entro trenta giorni dalla conoscenza dell'avvenuta restituzione (comma 8);

Ritenuto quindi, di dichiarare la decadenza totale della Società Lamar s.r.l. dall'Intervento Finanziario, ai sensi delle disposizioni dell'art. 18 comma 1 del bando e dell'art. 8 del contratto di finanziamento sottoscritto in data 3 luglio 2013;

Vista la l.r.n. 20/2008 ed i provvedimenti organizzativi della X e IX legislatura e in particolare la d.g.r. 4235/2015 che ha disposto la rimodulazione di alcune direzioni generali e in particolare la nomina della DG Attività Produttive, Ricerca e Innovazione in DG Università, Ricerca e Open Innovation ora DG Ricerca, Innovazione, Università, Export e Internazionalizzazione;

Vista la d.g.r. XI/294/2018 con la quale la dr.ssa Silvana di Matteo è stata nominata responsabile della Struttura Investimenti per la ricerca, l'innovazione e il rafforzamento delle competenze;

Vista la d.g.r. XI/479/2018 con la quale si sono modificate le competenze della Struttura Investimenti per la ricerca, l'innovazione e il rafforzamento delle competenze, assegnando alla stessa la competenza di alcuni Bandi dell'Asse 1 POR FESR 2007-2013, tra i quali il Bando «MIUR»;

DECRETA

1. di dichiarare la decadenza totale dall'Intervento Finanziario, costituito da contributo a fondo perduto e da finanziamento agevolato, della Società Lamar Srl (Progetto ID 30177231, CUP E47111000640004) così come previsto dall'art.18 del «Bando d'invito a presentare Progetti di Ricerca Industriale e Sviluppo Sperimentale nei Settori Strategici di Regione Lombardia e del Ministero dell'istruzione, dell'università e della Ricerca» e art. 8 del Contratto di finanziamento sottoscritto con soggetto gestore Finlombarda s.p.a.;

2. di procedere alla pubblicazione del provvedimento sul BURL e sul sito regionale dedicato alla Programmazione europea (www.fers.regione.lombardia.it);

3. di trasmettere il provvedimento all'Autorità di Gestione del POR FESR 2007-2013 e a Finlombarda Spa per gli atti conseguenti e di demandare alla medesima le azioni di recupero della somma di euro 200.704,37 quale quota finanziamento agevolato e la definizione degli interessi da calcolare, secondo l'art 18.3 del bando per la quota complessiva dell'intervento finanziario

(contributo e finanziamento) comunicando a Regione Lombardia degli esiti delle azioni di recupero del credito;

4. di attestare che contestualmente alla data di adozione del presente atto si procede alla pubblicazione di cui agli art. 26 e 27 del d.lgs 33/2013.

La dirigente
Silvana Di Matteo